
Presidenza: Repubblica Ceca

927^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 9 ottobre 2019

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 12.55

2. Presidenza: Ambasciatore I. Šrámek

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA DEDICATO ALLE PROSPETTIVE DEI DONATORI NEI PROGETTI DI ASSISTENZA NEL CAMPO DELLE ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E DELLE SCORTE DI MUNIZIONI CONVENZIONALI NELL'AREA DELL'OSCE

– *Relazione del Sig. R. Mossinkoff, Primo funzionario di supporto dell'FSC, Sezione di supporto dell'FSC, Centro per la prevenzione dei conflitti, Segretariato OSCE*

– *Relazione del Sig. M. Bleinroth, Direttore della Divisione per il disarmo convenzionale, le misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza e il controllo preventivo degli armamenti, Ministero federale tedesco degli affari esteri*

– *Relazione del Sig. R. Robideau, Responsabile dei programmi per l'Asia centrale e meridionale, Ufficio per la rimozione e la riduzione degli armamenti, Ufficio degli affari politico-militari, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti*

Presidenza, Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti dell'OSCE, Sig. M. Bleinroth, Sig. R. Robideau, Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia

e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina) (FSC.DEL/209/19/Rev.1), Stati Uniti d'America, Slovacchia, Albania (Annesso 1), Montenegro (Annesso 2), Macedonia del Nord (Annesso 3), Svizzera, Turchia, Armenia (Annesso 4), Paesi Bassi (FSC.DEL/207/19 OSCE+), Liechtenstein (FSC.DEL/205/19 OSCE+), Tagikistan, Azerbaigian (Annesso 5), Ucraina, Coordinatore dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325 (Regno Unito), Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria), Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Lettonia) (Annesso 6)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/206/19/Corr.1 OSCE+), Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/210/19/Rev.1), Federazione Russa, Stati Uniti d'America, Canada

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Simposio celebrativo del 25° anniversario del Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, da tenersi a Budapest dal 16 al 18 ottobre 2019 (FSC.GAL/96/19 OSCE+):* Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Romania), Ungheria
- (b) *Rifiuto da parte del Kirghizistan di una richiesta di accogliere un'ispezione ai sensi del Documento di Vienna:* Germania, Regno Unito, Stati Uniti d'America, Canada, Francia, Italia

4. Prossima seduta:

mercoledì 16 ottobre 2019, ore 10.00 Neuer Saal

927^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.933, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ALBANIA

Grazie, Signor Presidente.

Desidero ringraziare la Presidenza ceca del Foro di cooperazione per la sicurezza per aver dedicato un Dialogo sulla sicurezza a questo tema, che riveste grande importanza per l'area dell'OSCE e al di là di essa. Vorrei inoltre associarmi alle altre delegazioni nel dare un caloroso benvenuto agli oratori di oggi e nel ringraziarli per i loro preziosi contributi.

L'Albania si è allineata alla dichiarazione resa dall'Unione europea, che sosteniamo pienamente. Desidero tuttavia formulare ora alcune ulteriori osservazioni a titolo nazionale.

Il traffico di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e il loro impiego illecito rappresentano un rischio per la sicurezza pubblica, non solo per quanto riguarda l'ordine pubblico nei singoli Paesi, ma anche in termini di sfide di carattere più generale come la criminalità organizzata e l'estremismo violento, che costituiscono una minaccia per la nostra regione (i Balcani occidentali) e di fatto per l'intera architettura di sicurezza europea.

Il Governo dell'Albania, in linea con gli obblighi assunti nel quadro del processo di integrazione del Paese nell'Unione europea, è fermamente impegnato a contrastare il possesso illecito, la proliferazione e il traffico di armi da fuoco (incluse le relative munizioni) e di esplosivi.

Pertanto, nel 2015, con l'assistenza dell'Unione europea, abbiamo creato un registro elettronico delle armi leggere. È in corso d'opera il censimento di tutte le armi da caccia nel Paese, di cui siamo finora riusciti a registrare circa il 45%.

Nel corso degli ultimi anni, grazie al sostegno della comunità internazionale, sono stati compiuti notevoli progressi a tutti i livelli delle nostre forze dell'ordine in termini di rafforzamento sia delle capacità del personale che delle infrastrutture tecniche e degli equipaggiamenti necessari per affrontare dette minacce.

Il nostro Paese ha aderito e contribuito all'iniziativa di coordinamento dei donatori sul traffico delle armi da fuoco illecite nei Balcani occidentali, avviata dalla Germania e dalla Francia nel 2017. Abbiamo organizzato una serie di riunioni nazionali e regionali volte a promuovere un'azione integrata e concertata di contrasto alla proliferazione delle SALW nella regione e in particolare a favorire l'attuazione della "Tabella di marcia regionale per una

soluzione sostenibile al possesso illegale, all'uso improprio e al traffico di armi di piccolo calibro e leggere (SALW)/armi da fuoco e loro munizioni nei Balcani occidentali entro il 2024", adottata dai Capi di Stato e di Governo al Quinto Vertice dei Balcani occidentali, tenutosi a Londra nel luglio 2018 nel quadro del Processo di Berlino.

Conformemente alla Tabella di marcia, il Governo albanese ha adottato una Strategia nazionale sulle SALW e un relativo Piano d'azione con la Decisione N.50 del 2 febbraio 2019. La Strategia si fonda sui medesimi obiettivi e indicatori chiave di rendimento della Tabella di marcia.

Stiamo inoltre elaborando un quadro legislativo per la cessione di armi e munizioni, tenendo conto del Trattato sul commercio delle armi, del Programma d'azione delle Nazioni Unite sulle SALW, del Codice di condotta dell'Unione europea per le esportazioni di armi, nonché delle direttive e dei regolamenti pertinenti dell'Unione europea.

Crediamo che la proliferazione di SALW non possa essere affrontata dagli Stati singolarmente: si tratta di una sfida che interessa tutti i Paesi della regione e pertanto richiede una cooperazione assai più approfondita a livello regionale.

È importante che tutti i Paesi dei Balcani occidentali si impegnino a fermare l'esportazione delle armi leggere e ad armonizzare i rispettivi quadri legislativi in linea con le politiche dell'Unione europea in materia.

Desideriamo cogliere quest'opportunità per estendere un ringraziamento a tutti i donatori internazionali, vale a dire l'Unione europea, il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo e gli Stati partecipanti dell'OSCE, in particolare la Germania e gli Stati Uniti d'America, per la preziosa assistenza tecnica e competenza offerta negli anni.

In ultimo, desidero informare gli Stati partecipanti che il Ministero dell'interno dell'Albania e la Polizia di Stato richiedono formalmente l'assistenza dell'OSCE per rafforzare ulteriormente le misure di controllo delle SALW del nostro Paese.

Il sostegno dell'OSCE sarebbe gradito in particolar modo nelle seguenti aree prioritarie (individuate in base a una valutazione delle necessità):

- creazione del quadro legislativo per la disattivazione delle SALW e attuazione pratica di tale quadro;
- rafforzamento delle capacità della Polizia di Stato in relazione all'utilizzo di unità cinofile ai fini del rilevamento di armi ed esplosivi; e
- pianificazione, elaborazione e attuazione di campagne di sensibilizzazione sui pericoli delle SALW e sull'impegno del nostro Paese per migliorarne il controllo.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie dell'attenzione.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/933
9 October 2019
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

927^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.933, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL MONTENEGRO

Signor Presidente,

in riferimento all'impegno costante del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) per promuovere l'attuazione dei Documenti OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA), come rispecchiato, tra l'altro, nelle Decisioni dell'FSC N.11/09 e N.3/11, desideriamo rendere la seguente dichiarazione.

Dopo aver riconquistato l'indipendenza nel 2006, il Montenegro si è dovuto confrontare con una serie di formidabili minacce e sfide legate alle ingenti quantità di eccedenze di armi e munizioni sul suo territorio e a capacità inadeguate di gestione delle scorte.

La maggior parte di tali sfide è stata ora risolta grazie al Programma di sviluppo delle capacità per la demilitarizzazione e lo stoccaggio in condizioni di sicurezza di SALW nella Repubblica di Montenegro (MONDEM), attuato congiuntamente dall'OSCE, dal Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo e dal Governo del Montenegro, insieme a vari progetti complementari.

Vorrei cogliere quest'opportunità per ringraziare i partner esecutivi e gli Stati donatori per i loro importanti contributi, che ci hanno aiutato a portare il programma MONDEM a positivo compimento.

Poiché il Montenegro è tuttora afflitto da minacce e sfide connesse alle SALW e alle SCA, la riduzione dei rischi rappresentati dall'accumulo destabilizzante di eccedenze di armi e munizioni, così come la gestione delle scorte, rimane una delle massime priorità per il settore della difesa del Montenegro.

In considerazione del successo del programma MONDEM, vorrei esprimere il nostro forte interesse a procedere sulla stessa strada.

A tale riguardo, desidero informarla che il Montenegro richiede formalmente l'assistenza dell'OSCE e di altri partner per lo smaltimento di armi e ordigni esplosivi in eccedenza e lo sviluppo di un sistema sostenibile di gestione del ciclo di vita per le armi e gli esplosivi.

Il Montenegro ha compilato un questionario standard, conformemente all'Annesso I del Documento OSCE sulle SCA, e lo ha distribuito con la sigla di riferimento FSC.DEL/212/19. Chiediamo cortesemente che le informazioni ivi riportate siano esaminate con attenzione e confidiamo nel sostegno degli Stati partecipanti alla nostra richiesta di assistenza.

Signor Presidente,

chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie.

927^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.933, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA MACEDONIA DEL NORD**

Grazie, Signor Presidente.

Vorrei innanzitutto associarmi ai miei colleghi nel ringraziare gli oratori per le loro interessantissime ed esaurienti relazioni in merito alle prospettive dei donatori sui progetti di assistenza OSCE nel campo delle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e delle scorte di munizioni convenzionali (SCA).

Il mio Paese si allinea pienamente alla dichiarazione resa oggi dall'Unione europea, desidero tuttavia formulare le seguenti osservazioni a titolo nazionale.

Signor Presidente,

a nome della delegazione della Macedonia del Nord desidero informarla della nostra richiesta ufficiale di assistenza nel campo delle SALW e delle SCA, presentata al Segretariato dell'OSCE.

Tenendo presenti la seduta e le deliberazioni odierne sul tema, vorrei illustrare il contenuto di tale richiesta, come indicato nella lettera del Ministro dell'interno della Macedonia del Nord.

Conformemente alla Strategia nazionale di controllo delle SALW e al relativo Piano d'azione 2017–2021, sono state individuate le seguenti aree per le quali è richiesta assistenza:

- analisi della situazione attuale della Commissione nazionale sulle SALW e della capacità di dare attuazione a tutte le iniziative previste dal Piano d'azione e dalla Tabella di marcia sulle SALW, unitamente a raccomandazioni su come rafforzare l'autorità e migliorare il funzionamento e i risultati della Commissione sulle SALW;
- se così concordato da altri partner dei Balcani occidentali, un'analogha valutazione potrebbe essere intrapresa a livello regionale, ovvero coinvolgendo tutte le commissioni nazionali sulle SALW dell'area;

- creazione del quadro legislativo e attuativo per una disattivazione efficace delle SALW conformemente alle pertinenti Guide delle migliori prassi dell'OSCE;
- rafforzamento delle capacità delle forze di polizia tramite il potenziamento delle pertinenti unità cinofile ai fini del rilevamento di armi ed esplosivi;
- sostegno alla pianificazione, elaborazione e attuazione delle campagne di sensibilizzazione sulle SALW e di un loro migliore controllo.

Auspichiamo una risposta positiva alla nostra richiesta di assistenza in questo importante campo da parte del Segretariato dell'OSCE.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/933

9 October 2019

Annex 4

ITALIAN

Original: ENGLISH

927^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.933, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ARMENIA

Signor Presidente,

ci associamo alle altre delegazioni nel ringraziare gli oratori per le loro relazioni. Desideriamo inoltre esprimere il nostro apprezzamento per l'impegno con cui la Presidenza ceca del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) ha organizzato questo Dialogo sulla sicurezza.

Al Consiglio dei ministri di Vienna del dicembre 2017, gli Stati partecipanti si sono impegnati a tenere riunioni biennali per valutare l'attuazione dei progetti di assistenza dell'OSCE nel campo delle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e delle scorte di munizioni convenzionali (SCA). A tale riguardo, ci rammarichiamo profondamente che, a causa della posizione politicizzata di uno Stato partecipante, l'attuazione di tale impegno sia stata indebitamente ritardata.

La delegazione armena si è pronunciata in numerose occasioni contro la deplorable pratica di uno Stato partecipante di cercare di ricattare – o addirittura paralizzare – l'intera Organizzazione per promuovere le sue narrazioni di natura politica. Riteniamo che l'OSCE e i suoi Stati partecipanti dovrebbero rimanere saldi nel resistere a tali tentativi, in particolare quando questi hanno un impatto sulle questioni connesse alle SALW e alle SCA, che sono sempre state tra i punti prioritari dell'agenda dell'FSC.

Signor Presidente,

tengo a ribadire che già nel 2015 l'Armenia ha presentato all'OSCE una richiesta di assistenza per l'attuazione di un progetto nel campo delle SALW e delle SCA, con l'obiettivo di migliorare gli standard di sicurezza presso due siti armeni di stoccaggio di SALW e di munizioni, in linea con le migliori pratiche dell'OSCE.

Abbiamo già tenuto diverse consultazioni ufficiali e non ufficiali, fornito ulteriori chiarimenti e invitato l'OSCE a condurre uno studio di prefattibilità.

In questo contesto vorrei chiederle, signor Presidente, conformemente alla procedura prevista nel documento OSCE sulle SCA, di informare l'FSC sulle iniziative intraprese dalla

Presidenza dell'FSC per rispondere alla richiesta di assistenza del nostro Paese e sulle ulteriori intenzioni della Presidenza al riguardo.

Negli anni passati la delegazione armena è sempre stata costruttivamente impegnata in sforzi comuni per elaborare nuovi impegni nel campo delle SALW e delle SCA. Tuttavia, la nostra posizione riguardo ai nuovi strumenti che potrebbero essere adottati in futuro, e in particolare la nostra opinione sull'importanza di questo tema nell'ambito dei lavori dell'OSCE, dipenderà in larga misura dai progressi compiuti nell'attuazione degli impegni esistenti adottati per tutti i 57 Stati partecipanti. Purtroppo, come dimostrato dagli ostacoli posti alla decisione di tenere la suddetta riunione biennale, continuiamo a constatare la mancanza di rispetto da parte di uno Stato partecipante per i nostri impegni, che esso sta cercando oltretutto di indebolire.

In conclusione, chiediamo al Segretariato dell'OSCE e alla Presidenza dell'FSC di farsi guidare, in tutte le loro attività, dai nostri impegni concordati e di astenersi da qualsiasi azione contraria allo spirito cooperativo dell'OSCE.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie.

927^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.933, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AZERBAIGIAN

Signor Presidente,

la delegazione dell'Azerbaigian porge un caloroso benvenuto agli oratori della seduta odierna del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) e li ringrazia per le loro presentazioni interessanti e informative. Ci congratuliamo inoltre con la Presidenza ceca dell'FSC per l'importanza attribuita al tema delle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e delle scorte di munizioni convenzionali (SCA) e per la convocazione di un Dialogo sulla sicurezza dedicato a tale questione. Consideriamo la seduta odierna un'opportunità per imprimere ulteriore slancio ai nostri sforzi congiunti per combattere ed eliminare le minacce alla sicurezza e alla stabilità rappresentate dalle SALW e dalle SCA nell'area dell'OSCE.

Come organizzazione regionale di sicurezza ai sensi del Capitolo VIII della Carta delle Nazioni Unite, l'OSCE è nella posizione migliore per intraprendere azioni efficaci che mirino a combattere le minacce legate all'accumulo eccessivo e destabilizzante di SALW e SCA nella sua regione, integrando gli sforzi internazionali sotto l'egida dell'ONU in quest'ambito, anche tramite l'attuazione del Programma d'azione ONU per prevenire, combattere ed eliminare il commercio illecito di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti.

L'Organizzazione ha fatto molto per semplificare norme e migliori pratiche nel campo delle SALW e delle SCA nonché per espandere e consolidare il necessario quadro normativo. Ciononostante, le persistenti minacce rappresentate dall'accumulo eccessivo e destabilizzante di SALW e SCA e dalla loro diffusione e proliferazione incontrollata e non computata continuano a provocare un deterioramento della sicurezza nell'area dell'OSCE. Per affrontare tali minacce e colmare le lacune regionali in linea con gli standard globali è necessaria la piena attuazione, nella lettera e nello spirito, degli impegni contenuti nei documenti e nelle decisioni pertinenti dell'OSCE, accompagnata dall'adozione di misure concrete a tale scopo.

Una delle aree essenziali in cui l'OSCE deve ancora realizzare appieno le sue potenzialità e dare un contributo tangibile agli sforzi internazionali è l'azione di contrasto alle cessioni illecite e alla diversione di SALW e SCA. Si tratta di una questione particolarmente pressante per gli Stati partecipanti afflitti da conflitti armati irrisolti derivanti da gravi violazioni delle norme e dei principi del diritto internazionale e dell'Atto finale di Helsinki.

L'accumulo eccessivo e destabilizzante di SALW e SCA tramite le cessioni illecite e la diversione nei territori dell'Azerbaijan occupati da uno Stato partecipante continua a essere motivo di grave preoccupazione per la sicurezza del nostro Paese. Ciò contribuisce al perpetuarsi del conflitto, vanifica gli sforzi per una risoluzione pacifica, acuisce la violenza, minaccia la vita delle persone e ne provoca l'esodo.

L'OSCE deve adottare tutte le misure appropriate atte a prevenire e combattere la cessione illecita e la diversione di SALW e SCA. Prima di autorizzare le cessioni di armi e munizioni, gli Stati partecipanti dovrebbero prendere in considerazione misure adeguate a fronte del rischio costituito da tali cessioni in zone di conflitto. Il fatto che SALW e munizioni convenzionali prodotte negli Stati partecipanti dell'OSCE giungano sul territorio di un altro Stato partecipante senza il consenso di quest'ultimo dovrebbe essere un campanello d'allarme sia per i Paesi produttori sia per quelli di transito.

È motivo di profondo rammarico che la determinazione della nostra organizzazione a contrastare la cessione illecita e la diversione di SALW e SCA sia ostacolata da uno Stato partecipante. L'Azerbaijan crede fermamente che affrontare queste minacce sia di fondamentale importanza per tutta l'area dell'OSCE. Questo compito dovrebbe perciò rimanere fra le priorità dell'agenda dell'OSCE e gli sforzi volti a integrarlo nel corpo normativo dell'organizzazione e nelle sue attività programmatiche, in linea con gli standard globali, dovrebbero proseguire. Solo così l'OSCE può rispondere alle esigenze della regione e dare un contributo significativo agli sforzi globali in materia di SALW e SCA.

Tutti i progetti di assistenza nel campo delle SALW e delle SCA devono essere pienamente conformi alle procedure stabilite nei documenti OSCE e nelle decisioni dell'FSC. In particolare, devono essere forniti dettagli precisi in merito alle esigenze e all'assistenza richiesta, al fine di salvaguardare il processo di trasparenza e l'assunzione di responsabilità. Le continue manipolazioni di uno Stato partecipante che si rifiuta di attenersi alle procedure stabilite in relazione alla sua richiesta di assistenza devono essere contrastate con risolutezza. A tale riguardo, rivolgiamo un appello alla Presidenza ceca dell'FSC e alla Sezione di supporto all'FSC del Centro per la prevenzione dei conflitti affinché osservino rigorosamente il quadro normativo dell'OSCE e respingano fermamente ogni tentativo di recare pregiudizio alle decisioni e alle procedure che abbiamo concordato collegialmente.

In conclusione, desideriamo ringraziare ancora una volta i nostri oratori ospiti per il loro prezioso contributo all'odierno Dialogo sulla sicurezza e augurare ogni successo nel loro futuro lavoro.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.

927^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.933, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DEL PRESIDENTE DEL GRUPPO INFORMALE DI AMICI SULLE
ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E LE SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI (LETTONIA)**

Grazie, Signor Presidente.

Nella mia veste di Presidente del Gruppo informale di amici sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA) desidero cogliere questa opportunità per ribadire l'importanza delle migliori prassi dell'OSCE in materia di SALW e SCA. Tali migliori prassi sono state approvate da tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE poiché forniscono una comune interpretazione degli approcci, delle procedure, della terminologia e, in alcuni casi, anche delle specifiche tecniche nel campo delle SALW e delle SCA.

Adempiendo il mandato conferito con la Decisione del Consiglio dei ministri N.10/17 sulle SALW e le SCA, approvata a Vienna nel dicembre 2017, guidato dagli esiti della Riunione biennale per valutare l'attuazione dei documenti OSCE sulle SALW e le SCA, tenutasi nell'ottobre 2018, e incoraggiato dalla dichiarazione del Consiglio dei ministri di Milano del 2018 sugli sforzi dell'OSCE nel campo delle norme e delle migliori prassi relative alle SALW e alle SCA, il Gruppo informale di amici sulle SALW e le SCA sta attualmente lavorando alla revisione e aggiornamento delle pertinenti Guide OSCE delle migliori prassi (BPG).

L'ultima riunione sulla revisione e l'aggiornamento delle BPG sulle SALW e le SCA si è svolta il 7 ottobre 2019. Essa è stata organizzata dal Gruppo informale di amici sulle SALW e le SCA e ha beneficiato del supporto tecnico fornito dalla Sezione di supporto del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC).

Tale riunione, cui hanno preso parte 48 rappresentanti di 21 Stati partecipanti dell'OSCE, ha visto la presenza di esperti del settore di varie capitali, nonché di delegati con base a Vienna che si occupano di questioni politico-militari, e ha creato un'opportunità per contribuire ad affinare il processo di revisione e aggiornamento delle BPG. La riunione ha inoltre contribuito a sensibilizzare gli attori interessati sulle guide, potenziare i processi di comunicazione e coordinamento e facilitare le discussioni sugli aspetti tecnici.

Le discussioni si sono incentrate su:

- l'esame delle risposte degli Stati partecipanti al "Questionario sulle Guide OSCE delle migliori prassi sulle SALW e le SCA" distribuito dalla Presidenza dell'FSC il 25 giugno 2019, tenuto conto in particolare dei principali sviluppi registrati negli ultimi 15 anni nell'area dell'OSCE;
- la condivisione di esperienze e di lezioni apprese sulle questioni e i processi principali riguardanti le norme e i regolamenti nazionali nel campo delle SALW e delle SCA e lo scambio di informazioni in merito alle proposte degli Stati partecipanti di aggiornamento delle BPG;
- la definizione di fasi supplementari a sostegno della revisione e aggiornamento delle BPG (ad esempio l'introduzione di un meccanismo di revisione periodica, il coordinamento, l'assistenza tecnica e così via).

I lavori, le relazioni presentate e gli esiti della riunione saranno sintetizzati in un documento che sarà condiviso con gli Stati partecipanti dell'OSCE.

Come preannunciato alla riunione, verrà elaborato e distribuito anche un documento di riflessione sulle discussioni e i suggerimenti relativi alle prossime fasi.

Desidero ringraziare tutti i partecipanti e tutte le esime delegazioni degli Stati partecipanti dell'OSCE per il sostegno a questa riunione e per aver contribuito al suo esito positivo.

Voglio inoltre estendere i miei ringraziamenti alla Sezione di supporto dell'FSC per l'impareggiabile supporto tecnico fornito.

Molte grazie per la vostra attenzione.